

Riflessione del 6 Gennaio 2021

**Epifania del Signore**

Isaia 60,1-6; Salmo 71; Efesini 3,2-3.5-6; VANGELO di Matteo 2,1-12

L'antifona al canto del Magnificat dei secondi vesperi della solennità dell'Epifania, che celebriamo oggi, prega così: *“Tre prodigi celebriamo in questo giorno santo: oggi la stella ha guidato i magi al presepio; oggi l'acqua è cambiata in vino alle nozze, oggi Cristo è battezzato da Giovanni nel Giordano per la nostra salvezza, alleluia!”*.

Epifania ... significa *“manifestazione visibile”* ... e oggi celebriamo la prima manifestazione visibile di Dio in Gesù, ... il quale confermerà la Sua uguaglianza col Padre: *“Chi vede me vede colui che mi ha mandato”*. (Giovanni 12,45)

La liturgia di oggi e delle prossime domeniche, è centrata sui tre avvenimenti che abbiamo ricordato all'inizio perché sono dei momenti essenziali ... che hanno segnato altrettante tappe della manifestazione di Gesù al Suo popolo.

Sono degli eventi che ci esortano a meditare sul vero significato del Natale, ... sulla identità di Gesù Cristo e sul Mistero della Sua Persona; ... un Mistero rivelato anzitutto a Maria e Giuseppe, quindi a degli umili pastori e oggi ai sapienti Magi che vanno ad adorare il Re dei Giudei ... guidati da una stella.

La luce del Natale ci rivela il Disegno divino di salvezza universale che abbraccia i millenni e le ere della storia; ... e ci esorta ad una meditazione profonda delle tappe di questo cammino millenario, che, ad iniziare da Abramo si è snodato lentamente nel tempo storico, fino alla venuta di Gesù Cristo.

Tutte tre le letture di oggi, mettono in risalto la dimensione universale del Natale di Gesù; ... i Magi infatti, con il loro omaggio e la loro adorazione, danno testimonianza che quel Bambino è il Messia Salvatore, venuto per tutti, non solo per il Popolo eletto e infatti, nella prima lettura, il profeta Isaia prefigura il cammino di tutti i popoli della terra, verso la luce di una nuova Gerusalemme.

Nella seconda lettura, San Paolo scrive agli Efesini che il mistero rivelato in Gesù Cristo, ... consiste proprio nel fatto che la chiamata alla salvezza è diretta a tutti quelli che accolgono il Signore Gesù Cristo, e che ascoltano e mettono in pratica la Sua Parola.

I sapienti Magi, avevano sicuramente studiato e meditato le Scritture e quindi seguono con fiducia la stella nella certezza che li avrebbe guidati al luogo della nascita del Re dei Re: ... *“Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo”*.

Fratelli e sorelle, siamo invitati anche noi a cercare quella Stella prodigiosa, come hanno fatto i tre Sapienti babilonesi; ... è una Stella che non tramonta mai perché quell'astro luminoso è lo stesso Gesù Cristo, che oggi ci chiede di seguirlo con fiducia sulla via che porta alla salvezza.

Gli astronomi, che scrutano i cieli con sofisticate apparecchiature e calcoli complicati, non possono individuare quell'astro, perché lo splendore di quella Stella che non è mai tramontata, è lo stesso Gesù Cristo, Figlio di Dio, che diffonde sul mondo. anche in pieno giorno, la Luce della Sua Parola.

*“Siamo venuti per adorarlo”*. ... Quell’astro irradia una Luce, mai vista prima, è un bagliore che convince i sapienti Magi ad affrontare un lungo viaggio; ... ed è la stessa Luce che illumina anche il cammino della nostra vita cristiana nella ricerca della Verità, della Giustizia, dell’Amore e della Pace.

La Parola di Dio ci guida alla meta di quella ricerca che è l’incontro con Gesù Cristo, ... con quel Bambino nato a Betlemme duemila anni fa’, che noi abbiamo la gioia di incontrare e adorare in ogni momento nella Santissima Eucaristia.

San Paolo, nella lettera agli Efesini, ci conferma che la salvezza è offerta indistintamente a tutti, ... su un piano di assoluta parità; ... nella lettera ai Galati è ancora più esplicito quando scrive: *“Non c’è più giudeo né greco, non c’è più schiavo né libero, non c’è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo!”* (3,28).

*“Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce”*. Con queste parole, il profeta Isaia ci esorta a scoprire sempre più, che la nostra vera Luce è Gesù Cristo; ... senza quella Luce: *“le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le nazioni”*.

I sapienti Magi hanno percorso un lungo viaggio così, anche noi siamo invitati a camminare sulle strade indicate dal Vangelo e a non deviare dalla via illuminata da Gesù Cristo perché, senza quella Stella, rischiamo di ridurre il Natale e questa solennità a delle favole, dove quei tre uomini saggi appaiono come dei sognatori.

Preghiamo il Signore che apra i nostri occhi alla luce del messaggio di salvezza universale che abbiamo meditato oggi, ... perché ci renda capaci di portare la lieta notizia a coloro che non credono e vivono nelle tenebre, lontani dalla Luce di Cristo.

Oggi la Chiesa c’invita a pregare e aiutare concretamente l’Infanzia che soffre; ... vediamo, dalle cronache di ogni giorno, come i più piccoli siano insidiati con la pratica dell’aborto, dal delitto della pedofilia, aggravato ora dalla tragica epidemia che sta privando i più giovani della serenità e del diritto all’istruzione.

Imploriamo una particolare benedizione del Signore sui bambini e ragazzi del mondo, accogliamo i messaggi accorati di Papa Francesco, e impegniamoci come cristiani, a difendere la loro diritto alla vita fisica, sociale, morale e spirituale.

Preghiamo il Bambino Gesù perché cessino le sofferenze di tutti i ragazzi e i bambini che non hanno mai conosciuto il Natale, e che soffrono a causa della povertà, dello sfruttamento, della fame, delle malattie e per la mancanza d’istruzione.

*diacono Alberto*